



Stralcio Verbale della seduta del Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Puglia del 22/12/2016

Delibera n°122

Il giorno 22 dicembre 2016 alle ore 16,00 si è riunito a Bari presso la sede di via J. Serra n.19 il Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Puglia, regolarmente convocato dal Presidente - *omissis* -

Sono presenti i Consiglieri

Dott. Geol. Salvatore VALLETTA
Dott. Geol. Maddalena A. CORVASCE
Dott. Geol. Tiziana DE RAZZA
Dott. Geol. Michele DIBENEDETTO
Dott. Geol. Vincenzo D'AMICO
Dott. Geol. Davide BONORA
Dott. Geol. Antonio DI FAZIO
Dott. Geol. Domenico P. IMPAGNATIELLO
Dott. Geol. Maria Costantina IEVA
Dott. Geol. Giovanni QUARTA

Risulta assente giustificato il Consigliere

Dott. Geol. Nicola d'AMICO

Il Presidente constatato il numero legale apre la seduta del 22 dicembre 2016 e passa quindi all'esame del primo punto all'Ordine del Giorno come di seguito articolato.

- *omissis* -

A.15 Centro Studi CNG - Certificazione di qualità della prestazione professionale

Il Presidente Valletta illustra al Consiglio la nota inviata il 6 dicembre 2016 dal Presidente della Fondazione Centro Studi del Consiglio Nazionale dei Geologi, dott. Fabio Tortorici, con la quale veniva comunicato il formale conseguimento dell'accreditamento per lo "Studio Geologico di Eccellenza" da parte di ACCREDIA.

DELIBERAZIONE n. 122 del 22/12/2016

Il Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Puglia

PRESO ATTO della nota del Presidente della Fondazione Centro Studi del Consiglio Nazionale dei Geologi;

CONSIDERATO che la "certificazione" è conseguibile attraverso apposito sistema di gestione volontaria, prevista da regolamenti e disciplinari tecnici da seguire per l'ottenimento del "Certificato di Conformità dello Studio Geologico di Eccellenza";

CONSIDERATO che nella Conferenza dei Presidenti degli Ordini Regionali tenutasi a Firenze il 10 novembre 2016 è stata illustrata, per la prima volta, la Certificazione "studio geologico d'eccellenza" con uno specifico punto all'ordine del giorno e, come riportato nel verbale della stessa Conferenza, è stato evidenziato che "*un geologo certificato si confronta con gli altri professionisti ad un livello superiore, questo può avere delle ricadute positive sugli enti pubblici, e potrà diventare anche un motivo di preferenza per i bandi pubblici*";

RITENUTO il percorso di "certificazione", seppur volontaria, fortemente discriminatorio tra professionisti accreditati e non e oltremodo ingiusto qualora si configuri come ***elemento premiante legittimando la preferenza nei bandi pubblici***;

RILEVATO che i disciplinari tecnici elaborati dalla Fondazione Centro Studi del Consiglio Nazionale dei Geologi, non condivisi con gli Ordini Regionali, non aggiungono particolare qualità agli elaborati geologici già disciplinati dalle normative di settore alle quali i geologi si devono comunque attenere nello svolgimento dell'attività professionale anche nel rispetto del Codice Deontologico;

RILEVATO che la professione di geologo appartiene alle cosiddette professioni ordinistiche, vale a dire a tutti quei lavori regolamentati e intellettuali che nel nostro ordinamento fanno riferimento a un ordine professionale, riconosciuto dalla legge, che già opera con l'obiettivo di garantire la qualità delle attività svolte dai propri iscritti nel rispetto delle normative vigenti e a vantaggio generale dei cittadini; inoltre, il lavoro intellettuale del geologo è ben codificato dalla normativa: può essere esercitato solo dagli iscritti all'Albo, previo superamento dell'esame di Stato ed è, ormai da tempo, oggetto di un percorso di potenziamento delle competenze, tramite lo strumento dell'aggiornamento professionale continuo (APC);

SENTITI gli iscritti, nelle Assemblee territoriali di Foggia (7 dicembre 2016), Lecce (13 dicembre 2016) e Bari (19 dicembre 2016), essi hanno respinto la procedura della "certificazione" senza raccogliere alcun intervento a favore. I colleghi hanno altresì censurato la "certificazione" per gli inevitabili elementi discriminatori che si creerebbero tra professionisti che potranno permettersi l'onere e la complessità burocratica della procedura e quelli che invece, sia per la giovane età sia per congetture legate al momento di crisi delle professioni tecniche, non possono far fronte alle forti risorse economiche da destinare a tale ulteriore "azione di crescita professionale", al momento con ricadute trascurabili in termini economici. A tale riguardo, alcuni colleghi hanno anche proposto forme forti di contrasto, come quella di non versare la quota annuale al CNG. Gli iscritti hanno, pertanto, invitato il Consiglio a farsi portavoce presso il Consiglio Nazionale dei Geologi al fine dell'abrogazione della procedura della "certificazione";

DELIBERA all'unanimità dei presenti e in ossequio alla volontà degli iscritti, di prendere le distanze dal percorso di "certificazione" avanzato dalla Fondazione Centro Studi del Consiglio Nazionale dei Geologi e, nell'interesse generale della categoria, di proporre al Consiglio Nazionale dei Geologi e alla Fondazione Centro Studi del CNG la sospensione delle procedure di "certificazione" e la completa cessazione della "certificazione di qualità della prestazione professionale" per l'ottenimento del "Certificato di Conformità dello Studio Geologico di Eccellenza" e di tutte le procedure in atto per l'accreditamento nell'ambito della Certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità (SGQ) - UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2011 - e nella certificazione delle Organizzazioni - UNI EN ISO 9001:2008. Delega il Consigliere segretario e il Presidente alla trasmissione della presente delibera al Consiglio Nazionale dei Geologi, alla Fondazione Centro Studi del CNG e agli altri Ordini Regionali dei Geologi.

Il Presidente
geol. Salvatore Valletta

Il Segretario
geol. Tiziana De Razza